

50° Scuola
dell'Infanzia
San Marco

vivere San Marco

Anno XIV - Febbraio - Marzo 2019 - Viale Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcchiasanmarco.net

COSA E' SUCCESSO AD ABU DHABI?



di don Carlo Gervasi

Dal 3 al 5 febbraio scorsi, papa Francesco era in Viaggio negli Emirati Arabi Uniti, in una terra governata da un sultano, dove vige la sharia (la legge islamica). Ha incontrato i cristiani celebrando una messa pubblica, ha partecipato ad un incontro interreligioso ed ha firmato il Documento sulla Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la convivenza comune, con il Grande Imam di Al-Azhar. Subito dopo rientrato, all'udienza di mercoledì 6 febbraio, ha dichiarato che «questo viaggio appartiene alle "sorprese" di Dio. Lodiamo dunque Lui e la sua provvidenza, e preghiamo perché i semi sparsi portino frutti secondo la sua volontà».

800 ANNI FA, SAN FRANCESCO

Proprio ottocento anni fa, mentre era in corso la quinta crociata, San Francesco si imbarcò ad Ancona e raggiunse prima San Giovanni d'Acri e poi Damietta, dove era in corso la lotta tra crociati e musulmani. Quando ottenne di potersi recare dal sultano, fu accolto con ospitalità e vi predicò la buona novella. Ci sono diverse testimonianze che confermano

lo storico incontro che permise a san Francesco e ai suoi frati il libero accesso al Santo Sepolcro senza pagare tributi. Lo spirito con cui San Francesco ha incontrato il sultano lo conosciamo da un testo scritto di sua mano. Nella Regola non bollata si dice: «I frati che vanno tra gli infedeli possono comportarsi spiritualmente in due modi. Non facciano liti né dispute, ma siano soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio e confessino di essere cristiani. L'altro modo è che, quando vedranno che piace a Dio, annunzino la parola di Dio perché essi credano in Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo». Da ottocento anni queste parole guidano la presenza ininterrotta dei francescani nei paesi musulmani e nella Custodia della Terrasanta.



(Continua in 2ª pagina)

SCUOLA SAN MARCO Una storia lunga 50 anni...

Marina Treu racconta...



Nell'anno scolastico 1968-69 inizia l'attività educativa della scuola materna San Marco.

Nel 1968 l'Istituto Autonomo Case Popolari termina la costruzione dell'edificio che poi diventerà la Scuola Materna San Marco affidata alla parrocchia e al parroco Don Leandro Comelli.

L'11 novembre inizia l'attività scolastica affidata alle suore francescane missionarie del Sacro Cuore di Gemona. E questo è l'inizio!

In 50 anni molti sono stati i cambiamenti: un po' alla volta le suore hanno lasciato il posto ad insegnanti laiche e l'edificio si è ampliato inserendo lo spazio per il nido integrato. Una cosa di certo non è cambiata, la passione dei parroci don Leandro, don Gastone, don Sergio ed ora don Carlo nei confronti di questo progetto ed il loro credere all'importanza di mantenere viva questa realtà fino ad arrivare all'acquisto della struttura.

La scuola è diventata paritaria nell'anno scolastico 2000/2001 e, come descritto nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), «ricerca e trasmette, attraverso esperienze significative di vita quotidiana, i valori del messaggio cristiano».

Ebbene si abbiamo compiuto 50 anni e questo grande traguardo merita grandi festeggiamenti.

Il 5 maggio perciò festeggeremo in questo modo:

- PREGHEREMO nella Santa Messa che verrà celebrata alle 10.00 nel giardino della scuola (se sarà bel tempo)
- CANTEREMO una canzone speciale dedicata alla Scuola dell'Infanzia di San Marco
- RICORDEREMO la nostra scuola con foto e cartelloni
- INVITEREMO le Autorità per farci conoscere, i «bambini di ieri» ed i «genitori di oggi» per ricordare
- BRINDEREMO insieme a chi vorrà festeggiare con noi.



COSA E' SUCCESSO AD ABU DHABI

di don Carlo Gervasi

I CRISTIANI NEGLI EMIRATI

Con la visita del papa siamo stati informati con sorpresa che i cristiani negli Emirati Arabi sono oltre un milione (tutti lavoratori stranieri) e frequentano otto parrocchie con le chiese molto affollate.

Possono esprimere la loro fede solo all'interno degli edifici di culto ed è proibita qualsiasi attività che coinvolga i musulmani.

Per legge convertirsi ad un'altra religione o rinunciare all'islam è considerata apostasia ed è punita con la condanna a morte.

E' stata la prima visita di un papa nella penisola arabica.

Il Custode di Terrasanta, padre Francesco Patton, ha dichiarato che:

«E' di importanza enorme il fatto che, per la prima volta, i fedeli cristiani abbiano potuto manifestare in modo pubblico e solenne la loro fede attraverso la celebrazione eucaristica che è avvenuta nello stadio di Abu Dhabi (stadio pieno e 100 mila fedeli all'esterno). Si tratta di un riconoscimento inedito della rilevanza pubblica del cristianesimo».



IL DOCUMENTO

Papa Francesco all'udienza del mercoledì ha detto anche che *«ad Abu Dhabi è stato fatto un passo in più: il Grande Imam di Al-Azhar ed io abbiamo firmato il Documento sulla Fratellanza Umana, nel quale insieme affermiamo la comune vocazione di tutti gli uomini e le donne ad essere fratelli in quanto figli e figlie di Dio, condanniamo ogni forma di violenza, specialmente quella rivestita da motivazioni religiose».*

La lettura del documento lascia stupefatti: mai erano stati sottoscritti contenuti simili, di comune accordo, da cristiani e musulmani. Riportiamo qui tre punti particolarmente importanti:

«La libertà è un diritto di ogni persona: ciascuno gode della libertà di credo, di pensiero, di espressione e di azione. Il pluralismo e le diversità di religione, di colore, di sesso, di razza e di lingua sono una sapiente volontà divina».

«Il terrorismo esecrabile che minaccia la sicurezza delle persone, spargendo panico, terrore e pessimismo non è dovuto alla religione – anche se i

terroristi la strumentalizzano – ma è dovuto alle accumulate interpretazioni errate dei testi religiosi, alle politiche di fame, di povertà, di ingiustizia, di oppressione, di arroganza; per questo è necessario interrompere il sostegno ai movimenti terroristici».



«E' un'indispensabile necessità riconoscere il diritto della donna all'istruzione, al lavoro, all'esercizio dei propri diritti politici. Inoltre, si deve lavorare per liberarla dalle pressioni storiche e sociali contrarie ai principi della propria fede e della propria dignità. E' necessario anche proteggerla dallo sfruttamento sessuale e dal trattarla come merce o mezzo di piacere o di guadagno economici (...) si deve lavorare per modificare le leggi che impediscono alle donne di godere pienamente dei propri diritti».

E, alla fine, si dice che la Chiesa Cattolica ed Al-Azhar si impegnano a diffondere i principi di questa dichiarazione a tutti i livelli, sollecitando a tradurli in politiche, decisioni, testi legislativi, programmi di studio e materiali di comunicazione. Questo documento è una novità assoluta! Speriamo che possa portare presto del bene, soprattutto ai tanti cristiani discriminati o perseguitati e all'immenso numero di donne trattate senza dignità.

COS'E' AL-AZHAR?

Al-Azhar è l'Università del Cairo, prestigioso centro di insegnamento dell'islam sunnita. Il termine significa "La Luminosa". Comprende una facoltà di Giurisprudenza basata sulle discipline giuridiche che fanno riferimento alla sharia.

Il Grande Imam di Al-Azhar, che si chiama Ahmad Al-Tayyib, può essere quindi considerato la più prestigiosa personalità in campo giuridico e teologico nell'islam sunnita. Il 23 maggio 2016 si è incontrato con papa Francesco in Vaticano e il 28.04.2017 papa Francesco ha ricambiato la visita al Cairo.

Da allora il dialogo non si è più interrotto. In quell'incontro nel discorso all'Università, papa Francesco aveva detto che tre orientamenti

fondamentali possono aiutare il dialogo: *«il dovere dell'identità (perché non si può imbastire un dialogo vero sull'ambiguità), il coraggio dell'alterità (chi è differente da me va accolto come un compagno di strada) e la sincerità delle intenzioni».*

Ora la sorpresa della firma di questo documento frutto di un intenso lavoro.

UN METODO SEMPRE NUOVO, SEMPRE VERO

Andando negli Emirati Arabi Uniti sarebbe stato facile partire dalle tante ingiustizie e soprusi, dai finanziamenti del terrorismo e dal catastrofico appoggio alla guerra nello Yemen. Oppure mettere le mani avanti con la preoccupazione di essere in mezzo ad uno scontro di civiltà.

Niente di tutto questo.



L'incontro di San Francesco con il sultano 800 anni fa e la presenza di papa Francesco ad Abu Dhabi mostrano che l'incontro è possibile, che sono possibili il dialogo e la collaborazione pacifica, che è possibile affermare il rifiuto della violenza nel nome di Dio. Il cristiano non ha il problema di aver ragione (è già con Cristo che è «via, verità e vita») ma vive la sfida di essere testimone del bene dappertutto, la sfida della carità.

Solo un amore più grande, nel tempo, vince.

Il Custode di Terrasanta ha raccontato un episodio accaduto in un villaggio vicino a Idlib, nel nord della Siria, in terra occupata dagli estremisti musulmani: *«Lo scorso Natale l'imam del villaggio ha rimproverato i jihadisti dicendo: Guardate questi poveri cristiani. Gli avete portato via le case, i campi, le auto. E loro, nonostante tutto questo, si stanno comportando meglio di voi. Lasciateli stare».*

E se i nostri fratelli cristiani, in terra di persecuzione vivono così, noi, nella nostra abbastanza comoda vita occidentale, non possiamo incontrare le persone cercando e proponendo il bene?

Siamo chiamati a essere all'altezza dell'amore di Dio e non dell'odio degli uomini e quindi anche nostro. Buon tempo di Quaresima!

LA SACRA SINDONE

Incontro con il Prof. Giulio Fanti dell'Università di Padova
Una nuova datazione della Sacra Sindone
Un grande mistero della religione cristiana



Durante i prossimi festeggiamenti del Patrono, in parrocchia verrà allestita una mostra fotografica sulla Sindone e ci sarà anche una conferenza in cui il prof. Giulio Fanti dell'Università di Padova, uno dei più noti sindonologi, illustrerà come dagli ultimi esami eseguiti su filamenti di lino prelevati dalla Sindone si possa ragionevolmente datarla all'epoca di Cristo.

La Sacra Sindone, uno dei grandi misteri della religione cristiana, è un lenzuolo funerario di lino conservato nel duomo di Torino su cui si può scorgere l'immagine di un uomo, torturato e crocefisso. I tratti e i segni di questa figura paiono compatibili con quelli descritti nella Passione di Gesù, di conseguenza i fedeli, e anche alcuni esperti che hanno trovato numerosi riscontri dalle indagini scientifiche sul lenzuolo, sostengono che quel telo sia stato usato per avvolgere il corpo di Cristo nel sepolcro.

Poiché la sua autenticità non può ancora dirsi definitivamente provata malgrado le numerose analisi, la Chiesa Cattolica ha scelto di non esprimersi ufficialmente sulla questione dell'autenticità, che peraltro non è argomento fondamentale di fede, lasciando alla scienza il compito di esaminare le prove a favore o contro, ma autorizzando il culto della Sindone come icona della Passione di Gesù.

Il più celebre e importante esame compiuto sul manufatto di lino, riconosciuto valido dalla comunità scientifica, è la datazione eseguita nel 1988 con la tecnica radiometrica del carbonio 14. Secondo il risultato dell'esame il lenzuolo va datato nell'intervallo di tempo compreso tra il 1260 e il 1390.

Un'altra recente e importante

ricerca pubblicata nel 2007 è quella condotta appunto dal prof. Fanti, in collaborazione con un team di ricercatori internazionali, basata su sofisticate tecniche opto-chimiche e sull'analisi multi-parametrica di caratteristiche meccaniche del lino, che ha invece datato il sacro telo di lino al 33 d.c. con una incertezza di ± 65 anni.

La conferenza del Prof. Fanti sarà dunque di grande interesse perché ci offrirà l'opportunità di conoscere direttamente dalla voce dello studioso il metodo messo a punto per determinare la datazione del sacro lenzuolo.

SAN VINCENZO

Per la raccolta di Natale
I vincenziani ringraziano

Per noi della San Vincenzo è stato davvero bello trovare una risposta così pronta e generosa alle nostre richieste! Le catechiste, i bambini delle classi elementari, gli assistenti e i ragazzi delle medie hanno attivamente collaborato alla raccolta di prodotti per l'igiene e alla distribuzione della spesa e dei regali di Natale. A loro si sono aggiunte tante persone che anonimamente ci hanno aiutato in tanti modi. Ringraziamo tutti di cuore per la sensibilità nei confronti di chi ha più bisogno!



FESTA DEGLI ANZIANI

3 marzo ore 17.30 in Sala Comelli
E doman?

Teatro in friulano, a seguire rinfresco



Domenica 3 marzo alle 17.30 avrà luogo in Sala Comelli l'annuale festa dei "Sempreverdi" della San Vincenzo, un incontro ormai tradizionale della nostra parrocchia che vuole manifestare la vicinanza solidale verso gli anziani che vivono nella nostra comunità.

Il programma del pomeriggio propone inizialmente la commedia in friulano "E doman?" della compagnia teatrale Maravee, una parabola contemporanea tragi-comica di Francesco Brandi, divertente, dissacrante e coinvolgente, che cerca di raccontare con i toni della leggerezza e del paradosso una società in crisi, dove i valori dell'uomo appaiono lisi e sfilacciati sullo sfondo di un progressivo impoverimento spirituale.

Il lavoro vede come protagonisti due attori da anni sulla scena regionale: Daniele Copetti e Mario Picco.

Al termine dello spettacolo verrà offerto a tutti i presenti un rinfresco dall'Associazione Sport Cultura e Spettacolo San Marco, insieme alla parrocchia e al gruppo vincenziano di San Marco, con abbondante pastasciutta, affettati vari e crostolata finale.

Il Caffè del Venerdì

propone
Il 28 febbraio 2019
al Teatro Palamostre



Agenda degli appuntamenti

FEBBRAIO 2019

28 giovedì ore 20,45 Teatro Palamostre
Evento/Concerto de "Il Caffè del Venerdì: Concerto Chopin, Liszt e parafrasi pianistiche originali" con Sebastian Di Bin e Francesco Cevaro

MARZO 2019

2-3 sabato-domenica A PIERABECH
Ritiro per gli Assistenti.

3 domenica ore 17,30 IN SALA COMELLI
FESTA DEGLI ANZIANI con la rappresentazione teatrale "E doman?" della Compagnia Maravee ed a seguire pastasciuttata conviviale

6 mercoledì INIZIO DEL TEMPO DI QUARESIMA
ore 13.00-14.00 ora di preghiera comunitaria
ore 19.00 S. Messa solenne con l'imposizione delle ceneri.

7 giovedì ore 18.00
Recita dei "Vesperi" fino a giovedì 11 aprile, esclusi i giorni della Via Crucis.

10 domenica ore 10.00
S. Messa partecipata dai bambini e dalle famiglie della nostra scuola dell'infanzia.

14 giovedì ore 20.30 Chiesa MADONNA DI FATIMA di Via Colugna
Incontro di preghiera e riflessione per i cristiani "delle collaborazioni pastorali" (San Marco, San Andrea Paderno, Madonna di Fatima)

15 venerdì ore 19.00
Preghiera della "Via Crucis"

22 venerdì ore 19.00
Preghiera della "Via Crucis" animata dal gruppo "Famiglie".

29 venerdì
ore 19.00 Preghiera della "Via Crucis" per tutti i bambini del catechismo, animata dal gruppo "Emmaus".
ore 20,45 In Sala Comelli
"Il Caffè del Venerdì: I giovani e la musica" con Doro Giat, Pauli Cantarutti e alcune band rock giovanili

APRILE 2019

21 domenica PASQUA DI RISURREZIONE
S.S. Messe ore 8.30, 10.00, 11.30, 18.30

24-25-26-27-28 SAGRA DI SAN MARCO - 50° ANNIVERSARIO

SERATA DEI QUARTIERI



Il 14 dicembre scorso in Sala Comelli l'Associazione San Marco ha proposto la 23^a puntata de "Il caffè del venerdì", il talk show giunto al suo terzo anno di programmazione. La puntata, dedicata alle eccellenze dei quartieri di Chiavris, Paderno e Borgo Pracchiuso, ha presentato le storie di cinque personaggi noti e rappresentativi del nostro territorio. Accanto ai due ospiti eccellenti del nostro quartiere, Annamaria Domini (musicista, insegnante e animatrice musicale in parrocchia) e Bruno Armellini (decano novantaduenne dei barbieri udinesi), il format culturale ha presentato al pubblico presente in

sala le opere fotografiche di Alessandro Laporta (fotografo professionista morto recentemente) e la storia toccante di Gabriele Calvani (veterinario, scrittore e benefattore della città), entrambi espressione del quartiere di Paderno, e il percorso artistico di grande successo di Beppe Lentini, "Re del Rock'n Roll Friulano", musicista originario di borgo Pracchiuso. Il grazie riconoscente degli autori dello show va a Enrico Rossi, giovane ideatore e gestore del Gruppo Facebook "Sei di Chiavris se..." che con competenza ha raccontato storie, curiosità e aneddoti dei tre quartieri protagonisti della serata.

Immagini del Natale 2018



Presepe di San Marco 2018



23/12/2018 - Cooncerto di Natale



Benedizione delle statuette di Gesù Bambino

Orari SS. Messe



Feriali
ore 18.30

Festivi
ore 18.30 sabato prefestiva
ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto dal **lunedì al sabato** dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Domenica e festivi: chiuso.

Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee.

Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

Altre informazioni

Visita il sito
www.parcocchiasanmarco.net
o scrivi a
segreteria@parrocchiasanmarco.net
Seguici su 

Hanno collaborato in questo numero:
Grazia Aloï, Adriano Cecotti,
Gabriella D'Andrea, Adriana Lillia
Cugini, Roberto Spadaccini, Marina
Treu.